

Roma, 18 settembre 2020

## NOTIZIARIO N. 60

# TAVOLO PENSIONI

## **Bene la proroga di Opzione donne e APE social. Ora però bisogna mettere mano all'impianto complessivo del sistema, per superare le attuali iniquità**

*Si riporta di seguito il Notiziario n. 9 della nostra Confederazione avente ad oggetto gli esiti del tavolo di confronto con la Ministra del Lavoro e delle Politiche Sociali Nunzia Catalfo.*

È quanto affermato dalla delegazione CSE al tavolo di confronto con la Ministra Catalfo nella riunione tenutasi ieri.

L'idea di inserire nella prossima legge di bilancio la proroga dei due istituti è accoglibile, ma riteniamo che già in tale sede possano essere previste ulteriori misure che implementino la platea dei destinatari, ad esempio ai lavoratori con patologie croniche o esposte al rischio covid 19.

Così come è necessario finalmente entrare nel merito delle problematiche relative:

- alla rivalutazione del montante di aggiornamento delle pensioni;
- alla questione della staffetta generazionale;
- alle finestre di uscita al termine del triennio sperimentale di quota 100;
- alla separazione tra previdenza e assistenza;
- all'individuazione dei lavori usuranti;
- al superamento degli inaccettabili vincoli sull'erogazione del TFR ai pensionati pubblici.

Vanno a tal fine attivate senza indugio le Commissioni su separazione tra previdenza e assistenza e sulla ridefinizione dei lavori usuranti previste dalla legge di Bilancio 2020 e non ancora attivate.

Il 2021 deve essere l'anno della riforma e il tavolo di confronto con le parti sociali, partito con tante ambizioni a fine 2019, non può limitarsi solo a prendere atto di proroghe di istituti comunque insufficienti.

Già a partire dalla prossima riunione, prevista per il 28 settembre, per la CSE è necessario un cambio di passo.

La Segreteria Generale CSE

**L'UFFICIO STAMPA**